

Sopralluogo nell'area della nuova tendopoli di San Ferdinando

Si accelera dopo la tragedia sfiorata

Oggi partono i lavori, al via anche la bonifica delle baracche incendiate

Pasquale Loiacono
SAN FERDINANDO

È stato effettuato ieri l'ultimo sopralluogo operativo sull'area individuata per la nuova tendopoli di San Ferdinando, che risulta già recintata da barriere di cemento tipo *new jersey* sormontati da una rete metallica e con una base di ghiaia. Il sito è destinato ad ospitare i migranti nelle nuove tende che dovranno sostituire le baracche e gli altri ricoveri di fortuna distrutti l'altra notte da un incendio.

Con il dirigente generale Carlo Tansi, al sopralluogo hanno partecipato gli altri tecnici della Protezione civile regionale e quelli dell'Area tecni-

ca del Comune di San Ferdinando diretta da Vincenzo De Masi, che hanno così avviato le attività preliminari all'installazione di alcuni container e di 44 nuove tende, in grado di ospitare circa 500 persone. Presenti anche il vicequestore Diego Trotta e l'ispettore Pirrottina del Commissariato di Gioia Tauro.

Intanto il Comune ha avviato la rimozione esterna di diverse tonnellate di rifiuti accumulati lungo le strade circostanti il vecchio attendamento degli extracomunitari mentre la Pro-civ, d'intesa con Arpacal e Corap, ha programmato anche la bonifica dell'area rimasta distrutta dal fuoco.

Insomma, si volta pagina do-

In sintesi

Zona presidiata H24

● Il capannone industriale, da tempo in disuso, era stato prima ripulito ed igienizzato. I migranti sfollati, con l'ausilio dei volontari del gruppo "Le aquile" della Protezione civile coordinati da Pino Praticò, hanno potuto ricevere anche un pasto caldo e le brandine con i materassi su cui poter riposare dopo una lunga notte da incubo. Tutta l'area è presidiata H24 dalle Forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza).

po che ancora una volta si è sfiorata la tragedia nella tendopoli dell'area industriale di San Ferdinando, per un incendio di vaste proporzioni divampato nel cuore della notte tra sabato e domenica e che solo per un caso non ha provocato vittime tra gli abitanti della baraccopoli ma solo gravi danni alle strutture, già fatiscenti e precarie.

I circa 150 migranti rimasti senza un tetto hanno trovato provvisoria ospitalità in un capannone vuoto individuato per l'emergenza dal sindaco di San Ferdinando, Andrea Tripodi, nelle concitate ore successive, dopo un vertice con il Prefetto, il questore e il dirigente della Protezione civile. ◀